Festeggiato lo « scudetto d'inverno »

con una travolgente prova contro il Torino

Il Cagliari primo anche sul traguardo finale?

LANEROSSI-MILAN 1-0 — Il Milan ha dominato per 80' poi è stato costretto a capitolare nella foto uno degli attacchi rossoneri concluso con un colpo di testa di Sormani

Conquistato lo scudetto di inverno (e con tre punti di vantaggio sulle rivali) il Cagliari ha voluto onorarlo nell'ultima giornata del girone di andata con una travolgente prova contro il Torino che non solo ha battuto con il più classico dei punteggi (2 a 0 goal di Gori e Riva) ma ha addirittura umiliato se è vero come è vero che i rossoblu hanno colpito due volte i pali e che tre volte il terzino granata Poletti ha dovuto effettuare altrettanti salvataggi a porte battuto sulla linea fatale

Un vero e proprio festival del Cagliari insomma un festival importante anche e sopratutto perchè dopo i sintomi di ripresa già manifestati domenica dai sardi nella partita pareggiata con il Milan ha confermato che il periodo di offuscamento della squadra di Scopigno (e di Riva) è finito ha ribadito ancora una volta l'ipoteca accesa dal Cagliari sulla vittoria finale

A suffragare questa ipotesi ora sono aumentate le prove di conforto ci sono le condizioni di forma dei giocatori rossoblu e della squadra sarda c'è il parco giocatori potenziato rispetto allo scorso anno c'è la tradizione favorevole alle squadre campioni d'inverno ci sono i tre punti di vantaggio sulle inseguitrici ci sono infine le condizioni poco rassicuranti delle inseguitrici stesse

D'accordo che la Fiorentina ha travolto il Palermo con facilità e con scioltezza tanto da indurre Pesaola a ritenersi completamente soddisfatto della prova dei suoi ragazzi ma era già scontato che doveva trattarsi della giornata sì del viola dopo la precedente giornata no Bisogna quindi attendere almeno due o tre domeniche di risultati positivi consecutivi prima di sciogliere le riserve giustificate dalla precedente altalena del viola

E poi per una Fiorentina che sembra in ripresa (sarà la volta buona?) c'è un Inter che vince a stento contro la Sampdoria dopo una emozionante altalena di goal di occasioni fallite e di sbagli delle opposte difese c'è una Juve che fatica maledettamente a piegare lo spigoloso Bari (sia pure con le attenuanti degli infortuni a Del Sol Haller e Cuccureddu) c'è infine un Milan che cade a Vicenza rimanendo distaccato di cinque punti dal Cagliari e di due dalle altre rivali

Un solco che sembra ormai insormontabile tanto più che la doccia fredda di Vicenza minaccia di avere ripercussioni sul morale dei giocatori rossoneri specie per le modalità che hanno caratterizzato il risultato un Milan che domina per 80 (ma senza riuscire a segnare sia per le prodezze del portiere vicentino Pianta sia per la imprecisione delle « spunte » punte milaniste) e che è infilzato proprio quando sembrava che potesse condurre in porto il risultato di parità Ce ne è abbastanza per far pensare agli stessi giocatori rossoneri che è l'anno nero del Milan ce ne è abbastanza per indurli a mollare o quanto meno a rassegnarsi al ruolo di comparse ormai loro assegnato in questa stagione

Come che sia pare ormai da ritenersi che il numero delle rivali dirette del Cagliari si sia ridotto a tre delle quali solo la Juve è in serie positiva (pur avendo giocato male nell'ultima domenica) Insomma una situazione estremamente favorevole al Cagliari per cui torniamo a ripetere che solo il Cagliari può perdere lo scudetto cioè incorrendo in una nuova crisi o disperdendo le sue energie o commettendo qualche grosso errore di ingenuità (ipotesi però poco probabile dato che il Cagliari è fuori dalla Coppa delle Fiere, può disinteressarsi della Coppa Italia, sembra avere acquisito ormai l'esperienza e la maturità necessarie per i grossi traguardi)

Fatte le congratulazioni al Cagliari (nonchè gli auguri per il girone di ritorno) passiamo brevemente alle romane per sottolineare che la giornata è stata sì positiva sotto il profilo statistico (come si prevedeva e sperava) visto il pareggio della Roma a Bologna e la vittoria della Lazio sul Brescia ma non è stata altrettanto positiva sotto il profilo delle indicazioni tecniche in quanto la Lazio ha vinto a stento con una prodezza di Chinaglia a conclusione di una partita assai brutta e che la Roma ha acciuffato il pareggio in extremis con un colpo di testa di Cappellini (deviato pure da un difensore bolognese) dopo aver egualmente deluso

Come dire che non si può parlare di vera e propria ripresa ma solo augurarsi che la riscossa sia vicina propiziata da questi risultati positivi che dovrebbero essere preziosi per il morale dei giocatori Purtroppo però restano tutte le perplessità derivanti dalle scarse attitudini manifestate dalle due squadre per i terreni pesanti E purtroppo c'è da fare una coda sulla partita di Bologna per stigmatizzare il comportamento di quei tifosi che hanno aggredito l'allenatore rossoblu Fabbri

Apparentemente si dovrebbe trattare di tifosi gialloros si ma trattandosi di cittadini di Reggio Calabria tra piantati per ragioni di lavoro a Torino è difficile pronunciarsi sulla loro esatta collocazione sportiva C'è solo da dire che per chiunque tifino il loro comportamento è stato biasimevole sotto ogni aspetto

r. f.

Il bilancio del girone d'andata

Il consuntivo del girone di andata del massimo campionato italiano della stagione 1969 70 si chiude con un bilancio inferiore sotto tutti gli aspetti, rispetto a quello del precedente torneo

Gli elementi « negativi » dell'attuale campionato in corso sono parecchi reti (e quindi goleadors), fattore campo, esordienti e calo delle squadre titolate Ma vediamo con ordine

42 goal in meno dell'anno scorso

Rispetto al girone ascendente dello scorso torneo, ben 42 goals mancano nel totalizzatore e fortuna che domenica scorsa, ultima di andata, si è registrato un parziale risveglio dei goleadors che hanno messo a segno 19 reti E' un calo veramente notevole che, se da una parte va a favore delle difese divenute più arcigne, dall'altra parte ha messo in evidenza la flessione degli attacchi che sono stati costretti a marcare il passo L'unica nota positiva è venuta dal centravanti vicentino Alessandro Vitali, attuale capocannoniere con 10 reti, che è stato la rivelazione della prima parte del torneo Gli uomini-goal più affermati (vedi Riva Chiarugi e Boninsegna) sono abbondantemente sotto la media specialmente quest'ultimo che è fermo a quota 4

Meno esordienti: da 58 a 43

Anche le squadre di casa sono state costrette ad essere meno avare nel concedere punti alle squadre avversarie Se nel 1968-69 sui 240 punti in palio le « ospitanti » ne avevano presi 162 (64 vittorie e 34 pareggi) quest'anno hanno dovuto accontentarsi di 151 punti equivalenti a 55 vittorie e 41 matches nulli

Anche nel campo degli esordienti il calo è stato non indifferente dai 58 delle prime 15 giornate del torneo precedente, si è passati ai 43 attuali e bisogna contare che le neo promosse Lazio, Bari e Brescia hanno presentato, globalmente 21 « neo » (7 per parte) Da notare che anche la Roma ed il Napoli, hanno continuato ad adottare la politica dei nuovi, presentandone rispettivamente 5 e 4

Il « re d'inverno » è anche re d'estate

L'unica squadra che si è attenuta (o quasi) allo stesso cliché dello scorso anno è il Cagliari dello squalificato Manlio Scopigno che ha riconquistato lo scudetto d'inverno anche se con 2 punti in meno rispetto alla media precedente (ma stavolta con tre lunghezze sulle inseguitrici mentre l'anno scorso ne aveva solo una) Come è noto la compagine cagliaritana, l'anno scorso perse lo scudetto nelle ultime battute ma quest'anno, Gigi Riva e compagni, sono fermamente decisi a non ripetersi e conquistare invece il primo scudetto della storia Le statistiche parlano chiaro 6 volte su 11, lo scudetto è andato all'equipe che ha terminato il giro di boa in prima posizione

Ecco le statistiche

CAMPIONI D'INVERNO		SQUADRA CAMPIONE
1934 35	FIORENTINA	JUVENTUS
1935 36	JUVENTUS	BOLOGNA
1936 37	LAZIO	BOLOGNA
1937 38	AMBROSIANA	AMBROSIANA
1938 39	BOLOGNA e LIGURIA	BOLOGNA
1939-40	BOLOGNA	AMBROSIANA
1940-41	BOLOGNA	BOLOGNA
1941-42	ROMA	ROMA
1942-43	TORINO e LIVORNO	TORINO
1967 68	MILAN	MILAN
1968 69	CAGLIARI	FIORENTINA
1969 70	CAGLIARI	

Inchiesta radio su Rivera ai mondiali

Oggi pomeriggio alle 15 35 sul secondo programma radiofonico, andrà in onda un servizio speciale del giornale radio dal titolo « Messico 1970 » Si tratta di una inchiesta condotta da Sandro Ciotti negli ambienti calcistici nazionali sulla necessità o meno della partecipazione di Rivera ai prossimi campionati del mondo di calcio

Recuperi quarti di Coppa Italia

Le partite di recupero dei quarti di finale di Coppa Italia Juventus Bologna e Inter Torino, rinviate mercoledì scorso per impraticabilità del campo, verranno disputate come segue Juventus Bologna mercoledì 14 gennaio con inizio alle 14,45, Inter Torino mercoledì 11 febbraio con inizio alle ore 14,30

Niente menisco per Altafini

NAPOLI 5

Jose Altafini non ha alcuna lesione al menisco del ginocchio destro Lo ha dichiarato il consulente ortopedico del Napoli prof Misasi il quale ha sottoposto il giocatore ad accertamenti radiografici Secondo la diagnosi del prof Misasi si tratta di un « risentimento capsulo legamentoso al lato interno del ginocchio destro

VALCAREGGI A CITTÀ DEL MESSICO

Il dott. Fini e il D T Valcareggi al loro arrivo a Città del Messico

La Coppa « Rimet » partita in segreto

CITTA' DEL MESSICO, 5

L'allenatore azzurro Valcareggi è arrivato a Città del Messico ove visiterà i campi e le attrezzature per i prossimi mondiali di calcio, in attesa poi di presenziare sabato al sorteggio per il girone finale (sorteggio che verrà trasmesso per TV) Intanto dall'Inghilterra si è appreso che la Coppa Rimet è già in viaggio per Città del Messico ma la partenza è avvenuta in gran segreto

« Non possiamo dire a chi sia stata affidata la Coppa e come e quando abbia lasciato l'Inghilterra Vi assicuriamo però che non è stata affidata a James Bond », ha commentato divertito un portavoce della federazione ai giornalisti che gli chiedevano particolari

La Coppa, che ha un valore reale di circa 3 000 sterline (quasi cinque milioni di lire) ed è assicurata per 5 000 sterline (circa 8 milioni di lire) fu rubata quattro anni orsono, pochi giorni dopo essere stata conquistata dai calciatori britannici e fu ritrovata grazie al fiuto di un cane Da quel giorno la federazione di calcio inglese prese tutte le misure necessarie per far sì che non si ripetesse un altro furto Rinchiusa nella cassaforte di una banca di Londra dal giorno della secca vittoria dell'Inghilterra sulla Germania Ovest a Wembley, non fu più esposta al pubblico

Davanti all'equipaggio tedesco

Gaspari e Armano «europei» di bob

I tedeschi secondi classificati si congratulano con gli italiani Da sinistra il tedesco BADER, l'azzurro ARMANO, l'altro tedesco FLOTH e l'altro azzurro GASPARI

Nostro servizio

CORTINA 5

Gianfranco Gaspari e Mario Armano sono i nuovi campioni europei per il « bob a due » L'equipaggio azzurro ha avuto la certezza di avere conquistato il titolo europeo solo nella mezzanotte di ieri dopo la quarta e ultima discesa del tedesco Floth Il tempo totale di Gaspari e Armano è risultato di 5 23 12/100 mentre quello dei tedeschi Floth e Bader di 5 23 15/100

Una vittoria risicata dunque con uno scarto di appena 3/100 di secondo forse proprio per questo più preziosa per il cortinese Gianfranco Gaspari Cortina prima località italiana a possedere una pista di bob esportatrice di Bon Podar e Siorpaes ma soprattutto patria del più famoso bobista di tutti i tempi Eugenio Monti non poteva lasciarsi sfuggire gli europei giocati in casa

Dopo il definitivo abbandono dell'attività agonistica del famoso « Rosso volante » passato a dirigere gli equipaggi azzurri delle specialità sul ghiaccio i cortinesi pensavano di dover rinunciare per molto tempo al gusto degli allori Invece il 38enne Gianfranco Gaspari nato e residente a Cortina dove esercita l'attività di albergatore ha degnamente raccolto l'eredità del suo attuale commissario tecnico più volte campione del mondo ed olimpionico

Ora però Gaspari deve dare conferma del proprio valore nei prossimi campionati mondiali di S Moritz poichè sinceramente i campionati europei di Cortina si sono svolti in tono minore In tono minore perchè fatti incomprensibilmente svolgere in notturna e quindi evitati da molte nazioni per i tempi di gara decisamente modesti e per le troppe defezioni dovute anche agli incidenti sopravvenuti durante gli allenamenti e in gara Di questi ultimi il più grave riguarda l'equipaggio inglese formato da Walter William e Powdrill David Schizzati fuori nella curva Cristallo chi dice per un improvviso guasto allo sterzo chi invece per eccessiva foga agonistica sono piombati fra le piante del bosco di Ronco finendo sotto il pesante mezzo di acciaio

I due bobisti inglesi sono ora ricoverati all'istituto ortopedico di Cortina d'Ampezzo Walker con gravi contusioni viscerali e al fegato e ancora con prognosi riservata mentre Powdrill il frenatore ne avrà per circa 90 giorni a causa di una frattura esposta del femore Sulla pista di Cortina sono frattanto iniziate le discese di allenamento per il campionato europeo di « bob a quattro » che si svolgerà venerdì e sabato

f. f.

La classifica

1) Gaspari Armano (It 1) quarta ed ultima « manche » in 1 23 16 (tempo totale delle 4 « manches » 5 23 12), 2) Floth Bader (Germ occ 1) 1 22 31 (5 23 15) 3) Zimmerer Utschneider (Germ occ 2) 1 22 02 (5 25 07) 4) Baturone Rosal (Spa 1) 1 22 17 (5 27 19), 5) Delle Karth Grati (Au 2) 1 23 50 (5 27 29) 6) Paniuru Focseneanu (Rom 1) 1'22 '48 (5 29 08) 7) Gruber Oberhauser (Au 1) 1 24 85 (5 31 83) 8) Eriksson Nilsson (Sve 2) 1 24 82 (5 33' 41) 9) Parisot Monrazel (Fr 1) 1 25 '29 (5 34 '25) 10) Hoglund Hedblom (Sve 1) 1'26 75 (5'34 86) 11) Painaitescu Pascu (Rom 2) 1 24 '98 (5 35 21), 12) Luiggi Morda (Fr 2) 1'25 44 (5'44 06), 13) Michael Di Kent Duff (G B 2) 1 26 55 (5 44''72)

Nel «gigante» ad Adelboden

Thoeni squalificato Vittorioso Schranz

ADELBODEN, 5

Thoeni, che ieri ha messo alle corde i suoi avversari e a tacere gli scettici con una stupenda vittoria nello slalom speciale, non è riuscito a ripetersi ad Adelboden Vinta la prima prova del « gigante », è stato costretto al « forfait » per squalifica, avendo saltato una porta La classifica vedeva al primo posto Schranz, l'austriaco di trentuno anni che, pure, Gustavo Thoeni aveva saputo battere precedentemente La stessa giornata di sconfitta, dunque, è stata per l'italiano del tutto soddisfacente A diciotto anni, è giusto dirlo, ha confermato di essere un campione che in una giornata di vena può battere chiunque quasi senza sforzo

Ecco la classifica finale 1) Karl Schranz (Austria) 3'22' 76, 2) Sepp Heckimiller (Germania occ) 3'23''73, 3) Dumeng Giovanoli (Svizzera) 3 23' 84, 4) Patrick Russel (Francia) 3 24 55 5) Alain Penz (Francia) 3'24 70, 6) Jean Pierre Augert (Francia) 3'26''79 7) Werner Bleiner (Austria) 3'27''20, 8) Jean Noel Augert (Francia) 3'28'', 9) Pier Lorenzo Clataud (Italia) 3'28''34, 10) Adolf Roesti (Svizzera) 3 28 99, 11) Hank Kashiwa (USA) 3 29''72, 12) Herbert Schmalzl (Italia) 3'30''54, 13) Franz Disgruber (Austria) 3'31''47, 14) Reneo Zandegiacomo (Italia) 3'32''30, 15) Georges Mauduit (Francia) 3'32''75 Nella foto THOENI

La classifica della Coppa del mondo

Dopo la disputa dello slalom gigante ad Adelboden ecco la classifica di Coppa del Mondo 1) Russel (Fr) 76 p 2) Thoeni (It 70 3) Augert (Fr) 59 4) Schranz (Austria) 50 5) Dietlard (Fr) 26 6) Milne (Australia) Bleiner (Austria) 25 8) Huber (Austria) 22 9) Daetwyler (Svi) - Heckimiller (RFT) 20 11) Duneng Giovanoli (Svizz) 18 12) Bernard Orcel (Fr) - Bill Kidd (USA) 16

Dopo l'aggressione di domenica

Fabbri guaribile in dieci giorni

Non darà querela - Chi sono gli assalitori

BOLOGNA 5

Edmondo Fabbri dopo l'aggressione subita ieri all'uscita dallo stadio ha trascorso la notte con dolori di testa che la borsa di ghiaccio tenuta in continuazione ha solo parzialmente diminuito L'allenatore rossoblu non ha riposato molto e stamane le sue condizioni sono lievemente migliorate Egli si trova ancora a letto e vi deve rimanere per le 48 ore stabilite dal medico dott Dalmastri il quale ha prescritto tutte le visite Molte sono le telefonate che giungono in casa Fabbri a tutte rispondono la moglie signora Silvana e il figlio Roberto presente ieri con il padre al fatto

Come è noto Fabbri era stato aggredito quando a bordo della sua macchina una « 850 » con a fianco il figlio Roberto era già uscito dallo stadio Tre individui identificati poi successivamente dalla polizia hanno bloccato la vettura aperto lo sportello e colpito l'allenatore Questi si è difeso come ha potuto e nella colluttazione gli si sono rotti gli occhiali Mentre intervenivano carabinieri e polizia Fabbri ha raggiunto la propria abitazione dove è stato poi visitato dal dott Dalmastri che gli ha riscontrato uno stato di choc da trauma cranico una ferita sottorbitale sinistra e una contusione al ginocchio destro con prognosi di dieci giorni salvo complicazioni La vicenda è avvenuta dinanzi a testimoni i quali nei verbali rilasciati ai funzionari di polizia hanno indicato con precisione i responsabili

Questi i fratelli Alfredo e Rocco De Luca di 21 e 31 anni e Antonio Gionosa di 25 tutti originari di Reggio Calabria ma residenti a Torino durante il lungo interrogatorio subito in questura (sono stati rilasciati poco dopo la mezzanotte) hanno invece sempre negato ogni addebito

Le cause più probabili che hanno portato all'aggressione sarebbero secondo alcuni indizi le seguenti Al termine dell'incontro conclusosi con il pareggio della Roma ottenuto quasi allo scadere da Cappellini un giovane Alfredo De Luca ha scavalcato l'inferriata di protezione ed è sceso in campo per congratularsi con il marcatore del pareggio Bloccato dai carabinieri è portato verso il sottopassaggio egli avrebbe avuto uno scambio verbale piuttosto acceso con Fabbri che scendeva i gradini poco prima di lui Il De Luca rilasciato poco dopo dai carabinieri e dalla polizia si sarebbe quindi unito al fratello e all'amico portandosi all'uscita in attesa di Fabbri con l'intento di vendicarsi Da parte della questura ora è necessario attendere che Fabbri possa rendere la propria testimonianza Se egli come ha ripetuto non presenterà querela la questura ne terrà ugualmente il proprio rapporto alla magistratura Sarà quindi il giudice che stabilirà se al termine dei giorni fissati dal certificato medico sarà il caso o meno di designare un proprio perito per stabilire se la guarigione è avvenuta o no Qualora poi il medico della magistratura accertasse che Fabbri per guarire avesse bisogno di altri giorni allora anche in caso di assenza di querela si procederebbe d'ufficio contro gli aggressori

* * *

AGRIGENTO 5

A Licata l'incontro di calcio fra la squadra locale e l'Avola che occupano rispettivamente il settimo e il secondo posto della classifica dei « dilettanti B » è stato sospeso a quattro minuti dalla fine per una serie di incidenti che hanno provocato la espulsione di sei giocatori

La gara era cominciata in modo vivace ma il primo tempo si era chiuso sullo zero a zero Nel secondo tempo hanno segnato al 18 Regalino dell'Avola e il pareggio è stato raggiunto poco dopo al 22 da Simonetti del Licata La condotta degli uomini in campo si è allora inasprita

Al 25 su calcio d'angolo dell'Avola il portiere Biccari è riuscito a parare con difficoltà ma sbilanciato è caduto a terra coinvolgendo alcuni giocatori Ne è seguito un pugilato fra giocatori a stento sedato dall'arbitro Condorelli di Acireale e dall'intervento delle forze dell'ordine Sei giocatori sono stati espulsi dal campo Minica pelli Taibi e Calì dell'Avola Biccari Schembri e Pavilla del Licata

La partita è continuata in un clima arroventato Pochi minuti dopo è accaduto un altro incidente la mezz'ala sinistra dell'Avola è stata colpita da un avversario non identificato ed è caduta a terra svenuta Vi è stata ressa intorno al giocatore

Nuovo intervento dell'arbitro il quale ha constatato le condizioni dell'atleta e ha fischiato in anticipo la sospensione della gara

Il pubblico è stato contenuto dai carabinieri e l'arbitro ha raggiunto sotto scorta gli spogliatoi A nessuno è stato permesso di avvicinarlo ha potuto lasciare il campo di gioco soltanto dopo qualche ora

A marzo a Madrid

Urtain - Weiland match europeo

AMBURGO 5

Il tedesco occidentale Peter Weiland di 29 anni campione europeo dei pesi massimi dopo aver conquistato il titolo vacante il 6 dicembre scorso battendo a Kiel il francese Bernard Thebault per ko alla prima ripresa lo metterà in palio per la prima volta il 13 marzo a Madrid contro lo spagnolo Jose Manuel Ibar « Urtain »

L'accordo per lo svolgimento dell'incontro è stato raggiunto ieri a Amburgo dopo lunghe trattative fra Theo Wittenbrick procuratore di Weiland Renzo Casadei manager di Urtain e l'organizzatore madrileno José Maria Losa

Weiland professionista dal 1964 ha disputato 29 combattimenti vincendone 23 pareggiandone due e perdendone quattro Urtain come noto è imbattuto dopo 24 incontri sostenuti e vinti tutti prima del limite

Urtain e Weiland parteciperanno ad una riunione di pugilato che si svolgerà il 10 febbraio ad Amburgo

Il Napoli partito per Amsterdam

La squadra del Napoli è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino per Amsterdam dove domani sera disputerà contro l'Ajax la partita di ritorno degli ottavi di finale di Coppa delle Fiere nell'incontro di andata i partenopei hanno imposti per 1 0 il 10 dicembre scorso a Napoli

Mancherà Montefusco che si è infortunato Si attendeva da Napoli l'arrivo di un rincalzo Oliviero Olbaso ma nessuno dei dirigenti è partito con la comitiva partenopea per cui probabilmente la riserva raggiungerà compagni domani ad Amsterdam Zoff Trevisan Monticolo Pagliaro Nardin Vianello Panzanato Bianchi Cavallino Zurlini Hamrin Canzi Manservisi Juliano e Improta sono i giocatori partiti per l'Amsterdam